

**Programmi dei corsi di BIENNIO ORDINAMENTALE
DCSL38 ORGANO**

**CODICE SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE
CODI/20 PRATICA ORGANISTICA E CANTO GREGORIANO**

**CAMPO DISCIPLINARE
Fondamenti di tecnica e registrazione organistica**

PROGRAMMA DI STUDIO

Il corso prevede una prima annualità obbligatoria, ed una eventuale seconda, a scelta dello studente, nella quale verranno approfonditi ed ampliati gli argomenti trattati nella prima, prendendo in esame ulteriore repertorio e ulteriori aspetti delle questioni inerenti tecnica e registrazione. Questo corso si pone come un itinerario che affianca quello di Prassi esecutiva, ma col precipuo obiettivo di approfondire le problematiche inerenti la tecnica strumentale e l'arte della registrazione, aspetti particolarmente importanti nello studio dell'organo. Attraverso lo studio del repertorio, di varie scuole e di varie epoche, si affronteranno in modo via via più approfondito gli aspetti della tecnica, a partire dalla postura, che nel caso dell'organo assume un ruolo fondamentale, data la necessità di trovare un equilibrio che permetta di mantenere la stabilità senza l'ausilio dell'appoggio dei piedi, impegnati nell'uso del pedale. Per questo saranno esaminate le fonti originali dei metodi storici, fino alle più moderne tecniche che traggono ausilio anche dalle varie discipline di consapevolezza corporea.

Un altro importante aspetto che verrà trattato durante il corso è quello relativo alle tecniche di diteggiatura e pedeggiatura, particolarmente rilevanti sul piano del tocco e dell'articolazione. Anche in questo caso ci si avvarrà del supporto dato dalla trattatistica e delle testimonianze storiche, molto ricche e dettagliate sull'argomento.

Infine, ancora attraverso le testimonianze dirette o indirette degli autori e dei teorici, verrà affrontato l'argomento forse più complesso ed affascinante, assolutamente peculiare nel caso dell'organo: l'arte della registrazione. Questo tema, alla luce delle differenze, quasi sempre macroscopiche, fra gli strumenti appartenenti a differenti epoche e scuole, assume un'importanza fondamentale per una corretta restituzione sonora del repertorio, e necessita di un'attenzione ancora più profonda nel caso – molto frequente – dell'esecuzione di un qualsiasi brano su un organo di caratteristiche diverse da quello per cui era stato originariamente pensato. La conoscenza degli strumenti originali e delle loro sonorità potrà in questo caso guidare nella ricerca di un risultato corretto anche quando ci si trovi ad utilizzarne uno sostanzialmente diverso, ma anche alla scelta del repertorio più adatto per l'organo che di volta in volta si ha a disposizione.



Per quanto riguarda l'aspetto inerente la tecnica, durante il corso verranno presi in esame brani di letteratura organistica di varie epoche e di varie scuole, scelti di volta in volta anche in relazione agli aspetti tecnici che ogni studente debba o voglia approfondire. A titolo assolutamente non vincolante, né esaustivo, si citano, ad esempio:

J. S. BACH, Triosonate, Corali in trio, Preludi, Toccate, Fantasie, Fughe, di particolare rilevanza e difficoltà;
 F. MENDELSSOHN BARTHOLDY, Preludi e fughe, Sonate;
 C. FRANCK, Trois Chorals, Grande Pièce symphonique, Final, Fantaisie en la;
 R. SCHUMANN, Studi in forma di canone, Schizzi, Fughe sul nome di B.A.C.H.;
 A. G. RITTER, Sonate;
 J. RHEINBERGER, Sonate, Trii;
 M. REGER, Choralfantasien, composizioni op. 59, 69, 80, 145;
 Ch. M. WIDOR, Sinfonie;
 L. VIERNE, Sinfonie, Pièces de fantaisie;
 F. A. GUILMANT, Sonate;
 M. DUPRÉ, Preludi e fughe op. 7, Variations sur un Noël, Symphonie-Passion, Le chemin de la croix;
 M. DURUFLÉ, opere per organo;
 J. LANGLAIS, opere per organo;
 ecc.

Per l'aspetto che riguarda l'arte della registrazione verranno invece studiati brani di varie scuole e varie epoche, col supporto di tutta la trattatistica sull'argomento, di cui si riportano i titoli più importanti in bibliografia.

ANNUALITÀ I (obbligatoria)

Ore	CFA	Forma di verifica
18	6	esame

PROGRAMMA DI ESAME

Lo studente dovrà eseguire un programma di durata compresa fra 20 e 30 minuti, comprendente alcuni brani studiati durante il corso, e tale da evidenziare il lavoro svolto durante lo stesso, sia per ciò che concerne la tecnica organistica, sia per ciò che concerne la tecnica della registrazione, possibilmente illustrando con una breve relazione gli argomenti trattati.



ANNUALITÀ II (a scelta dello studente)

Ore	CFA	Forma di verifica
18	6	esame

PROGRAMMA DI ESAME

Lo studente dovrà eseguire un programma di durata compresa fra 25 e 35 minuti, comprendente alcuni brani studiati durante la seconda annualità del corso, e tale da evidenziare il lavoro svolto durante lo stesso, sia per ciò che concerne la tecnica organistica, sia per ciò che concerne la tecnica della registrazione, possibilmente illustrando con una breve relazione gli argomenti trattati.

BIBLIOGRAFIA

G. DIRUTA, *Il Transilvano*, Vincenti, Venezia 1593/1609-10 (reperibile in varie ristampe anastatiche, ma anche in rete, in più siti)

C. ANTEGNATI, *L'Arte Organica*, Brescia 1608 (reperibile in varie ristampe anastatiche, ma anche in rete, in più siti, sia in formato pdf, sia in formato html)

Dom BEDOS DES CELLES, *L'Art du facteur d'orgue*, Paris 1766 (disponibile in rete, in formato pdf)

G. P. CALVI, *Istruzioni Teorico-Pratiche per l'Organo*, Milano, Bertuzzi 1833 (reperibile in varie ristampe anastatiche edite da Forni e da Armelin)

G. CASTELLI, *Norme generali sul modo di trattare L'organo moderno*, Milano 1862 (reperibile in varie ristampe anastatiche edite da Paideia e da Armelin)

G. BALCH NEVIN, *A Primer of Organ Registration*, Philadelphia 1920 (disponibile in rete, in formato pdf)

J. HURÉ, *L'Esthétique de l'Orgue*, Paris, Senart 1923 (disponibile in rete, in formato pdf)

R. MANARI, *Arte della Registrazione – Appunti di lezioni date agli alunni del Pontificio Istituto di Musica Sacra nell'anno 1931* (reperibile in varie ristampe anastatiche edite da Carrara e da Armelin, ma anche in rete, su <http://www.free-scores.com>)

W. van DE POL, *La Registrazione Organistica dal 1500 al 1800*, Pistoia, Fondazione Accademia di Musica Italiana per Organo, 1996

N. GRAVET, *L'orgue et l'art de la registration en France du XVIe siècle au début du XIXe siècle*, Chatenay Malabry, Ars Musicae 1996





**CONSERVATORIO
FRESCOBALDI
FERRARA**

G. RAOLE, *Le registrazioni della musica organistica italiana dal Cinquecento al Novecento*, Bergamo, Carrara 1999

D. SEVERIN, *La registrazione organistica in Italia, Francia, Germania, Inghilterra e Spagna dal XVI al XX secolo*, Padova, Armelin 2000

G. BERBENNI, *Come registrare gli organi dell'Ottocento lombardo (1794-1882)* (disponibile in rete, all'indirizzo <http://www.scrittidiorganaria.it/Pagine/pubblicazioni10.htm>)

R. LOPES, *Tables de registrations pour la musique d'orgue française du XVIe au XIXe siècle* (reperibile in rete, all'indirizzo <https://www.orgue-en-france.org/wp-content/uploads/2016/08/tables-registrations-france.pdf>)

Varie tavole ed esempi di registrazione, molto ben ordinati per epoche e scuole diverse, sono disponibili online all'indirizzo <http://www.walcker-stiftung.de/Orgelregistrierung.html>

